

## La Lega prepara la protesta contro il ministro Kyenge

**Pubblicato:** Venerdì 17 Gennaio 2014



«Una protesta civile e silenziosa, ma ferma e seria nei contenuti, per esprimere tutta la contrarietà alle proposte **di cui il ministro Kyenge si fa portatore**». Sono le parole con cui la Leg Nord motiva l'azione di protesta programmata per lunedì mattina, fuori dal teatro Giuditta Pasta, in occasione **della visita del ministro per l'integrazione Cecile Kyenge**. Il rappresentante dello Stato sarà intervistato da Gad Lerner e incontrerà gli studenti del territorio per affrontare la tematica dell'integrazione.

La protesta del Carroccio, **a partire dalle 10.30, si svolgerà di fronte al Teatro Giuditta Pasta**: «Ad accoglierla ci saranno anche i militanti leghisti per una contestazione silenziosa, ma che sottolinea la nostra contrarietà all'immigrazione di massa e alla cancellazione del reato di clandestinità – commenta **il segretario provinciale Matteo Bianchi** -. In materia di immigrazione e integrazione il ministro non sta portando alcuna innovazione positiva. La nostra opposizione **riguarda unicamente l'agenda politica del ministro che pone come priorità lo ius soli**, sul quale noi siamo contrari. La cittadinanza si conquista nel tempo dimostrando di avere requisiti ben precisi. **Di certo non si regala come vorrebbe lei**».

«E una delle condizioni prioritarie per l'ingresso sul territorio nazionale dovrebbe stabilire il permesso solo dopo avere dimostrato di possedere un lavoro e di potersi mantenere -, continua Bianchi -. Invece **siamo ormai alla fase delle porte spalancate senza nessun controllo**, senza nessuna regola di autentica integrazione che obblighi a rispettare le nostre regole e le nostre leggi. Introdurre lo ius soli significa solo **invitare migliaia di donne incinte e incentivare le clandestine** già presenti a partorire figli con il solo scopo di ottenere la cittadinanza. La Lega vuole anche ricordare al ministro e ai cittadini **che l'immigrazione incontrollata comporta una spesa sociale e sanitaria sempre meno sostenibile**. Gli italiani non possono continuare a pagare per scellerate scelte politiche che devono essere affrontate in modo completamente diverso».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it